

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 70 del 28/2/2020

In questo numero:

Les étoiles – gala internazionale di danza al Duse di Bologna



*LES ÉTOILES - gala internazionale di danza
al Teatro Comunale di Bologna
il 3-4 marzo*

Il pianoforte di Yuja Wang al Manzoni di Bologna



*Concerto di YUJA WANG
al Teatro Manzoni di Bologna
il 6 marzo*

Siamo 212mila in meno: meno nascite e solo qualche immigrato in più



Nel 2019 si è registrato il più basso “ricambio naturale” nell’ultimo secolo: il saldo tra nati e deceduti è stato di negativo per 212 mila unità

Muntadas, il pioniere della Media Art a Villa delle Rose di Bologna



*ANTONI MUNTADAS, il pioniere della Media Art
alla Villa delle Rose di Bologna
fino al 22 marzo*

Museo del suono e della canzone: un’identità sonora, un patrimonio della musica



*Museo del suono e della canzone
presso Fonoprint in via Bocca di Lupo a Bologna
Visite guidate di domenica dal 4 marzo*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Les étoiles – gala internazionale di danza al Duse di Bologna

Cosa	Les étoiles - gala internazionale di danza
Dove	al Teatro Comunale di Bologna
Quando	3-4 marzo

Il 3 e 4 marzo al Teatro Comunale di Bologna è in programma lo **Spettacolo di Gala, LES ÉTOILES**, a cura di **Daniele Cipriani**. **È una parata di stelle del balletto internazionale, provenienti dai più importanti teatri e dalle migliori compagnie del mondo, dall'Opéra di Parigi al Teatro Bol'shoj di Mosca, dal New York City Ballet al Balletto Nazionale di Cuba, dal Wiener Staatsballett al Dutch National Ballet, le stelle in scena al Teatro Comunale si esibiscono in un programma raffinato quanto esaltante. Pas de deux** tratti dai più celebri titoli del balletto dell'Ottocento quali **Don Chisciotte** e **Il Corsaro**, si alternano ad preziose rarità del repertorio come **Esmeralda** e **Spartacus**, per arrivare ad estratti dai capolavori del Novecento quali **Carmen** e **La Dama delle camelie** e creazioni contemporanee come **Le Parc** e **Zapateado**. Accompagna lo spettacolo



l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, diretta dal Maestro **Paolo Paroni**.

Per maggiori informazioni consultare: <http://www.tcbo.it/eventi/les-etoiles/>

Gli artisti protagonisti del Gala

Eleonora Abbagnato - Ballet de l'Opéra National de Paris

Ashley Bouder - New York City Ballet

Sergio Bernal - già Ballet Nacional de España

Zachary Catazaro - già New York City Ballet

Young Gyu Choi - Dutch National Ballet

Liudmila Konovalova - Wiener Staatsballett

Dani Hernández - Ballet Nacional de Cuba

Denis Rodkin - Balletto del Teatro Bol'shoj di Mosca

Eleonora Sevenard - Balletto del Teatro Bol'shoj di Mosca

Viengsay Valdés - Ballet Nacional de Cuba

Luis Valle - Ballet Nice Méditerranée



DANIELE CIPRIANI, formatosi all'Accademia Nazionale di danza di Roma, iniziò a lavorare da giovanissimo organizzando eventi, corsi di formazione e conferenze. Ha fondato la **Daniele Cipriani Entertainment** che si occupa della **produzione di spettacoli di danza e della organizzazione, promozione di eventi di spettacolo e distribuzione in esclusiva nazionale ed europea di alcune delle compagnie internazionali di danza più applaudite al mondo**. A quella di produzione affianca l'attività di Direzione Artistica e di Consulenza di alcuni importanti **Festival Internazionali** (recente è la sua nomina a **Direttore Artistico della Rassegna Tersicore all'Auditorium Conciliazione di Roma**). Nel **2015** ha ricevuto il premio **Lo Schiaccianoci d'oro** (Festival della Danza e delle Danze di Nepi).



LO SGABELLO DELLE MUSE

Il pianoforte di Yuja Wang al Manzoni di Bologna

Cosa	Concerto di Yuja Wang
Dove	al Teatro Manzoni di Bologna
Quando	il 6 marzo

Il **6 marzo** alle 20.30 la pianista **YUJA WANG**, per la rassegna **"I Concerti di Musica Insieme"**, si esibisce al **Teatro Manzoni** di **Bologna** in un concerto dedicato ai maggiori autori di musica per piano. La storia di **Yuja Wang**, fatta di occasioni colte al momento giusto e con la giusta preparazione per farlo, iniziò nella città natale di **Pechino**, ove frequentò il **Conservatorio Centrale di Musica** di **Pechino**, e proseguì al **Curtis Institute of Music** di **Filadelfia**. Nel **2007** subentrò a **Martha Argerich** come solista con la **Boston**



Symphony Orchestra. Due anni dopo, **Yuja Wang** firmò un contratto in esclusiva con l'etichetta **Deutsche Grammophon**. A **21 anni** era già una pianista affermata a livello internazionale che si esibiva in recital in tutto il mondo. Da allora ha consolidato la propria posizione fra gli artisti più importanti del mondo grazie a una serie di apprezzatissime esibizioni e registrazioni. **Yuja Wang** sa appassionare con la sua personalità carismatica, che domina appunto una tecnica senza rivali. **Yuja Wang è "Artist in Residence" presso tre delle principali istituzioni musicali al mondo: la Carnegie Hall di New York, con il ciclo Perspectives che abbraccia tutta la stagione, la Wiener Konzerthaus con il ciclo Portrait e la Philharmonie Luxembourg**. Nel **2017** l'autorevole rivista **Musical America**, la più antica testata americana dedicata al mondo della classica, l'ha nominata **"Artist of the Year"**, uno dei molti riconoscimenti per questa straordinaria interprete. La primavera del **2019** ha visto poi **Yuja Wang** impegnata in una tournée nelle città di **Los Angeles** (alla **Walt Disney Concert Hall**), **Seoul** e **Tokyo** con la **Los Angeles Symphony Orchestra** diretta da **Gustavo Dudamel**, per interpretare in **prima esecuzione mondiale il nuovo Concerto per pianoforte di John Adams, Must the Devil Have All the Good Tunes?**



Per maggiori informazioni consultare: <https://musicainsiemebologna.it/concerto/yuja-wang>

Il Programma della serata

Baldassare Galuppi - Sonata in do maggiore
Johann Sebastian Bach - Toccata in do minore Johannes Brahms
Johannes Brahms - Intermezzo in la minore op. 116 n. 2
Fryderyk Chopin - Mazurka in la minore op. 67 n. 4
Johannes Brahms - Intermezzo in mi minore op. 119 n. 2
Fryderyk Chopin - Mazurka in do diesis minore op. 30 n. 4
Johannes Brahms - Intermezzo in do diesis minore op. 117 n. 3
Fryderyk Chopin - Mazurka in fa maggiore op. 68 n. 3
Johannes Brahms - Romanza in fa maggiore op. 118 n. 5
Aleksandr Skrjabin - Sonata n. 4 in fa diesis maggiore op. 30
Maurice Ravel - Une Barque sur l'Océan
Alban Berg - Sonata in si minore op. 1
Federico Mompou - Segreto
Aleksandr Skrjabin - Sonata n. 5 op. 53



LO SGABELLO DELLE MUSE

Siamo 212mila in meno: meno nascite e solo qualche immigrato in più

L'ISTAT ha comunicato che nel **2019** in Italia si è registrato il più basso "ricambio naturale" dell'ultimo secolo: **a fronte di 435mila nati vivi, sono stati registrati 647mila decessi, con un saldo negativo di 212mila unità**.



Se il trend dei decessi appare "normale", stante l'innalzamento dell'età media dei cittadini, **desta preoccupazioni il continuo rallentamento delle nascite, evidenziato dal basso numero medio di figli per donna**

(1,29), e dall'innalzamento dell'età media al parto salito a 32,1 anni. La popolazione residente nel **2019**, in calo da cinque anni, è diminuita di solo **116mila** unità, con il contributo di **96mila nuovi immigrati** e di **109mila stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana**. Il calo della popolazione si concentra prevalentemente nel **Mezzogiorno (-6,3 per mille)** e in misura inferiore nel **Centro (-2,2 per mille)**. Al contrario, prosegue il processo di crescita della popolazione nel **Nord (+1,4 per mille)**.



Per ulteriori informazioni consultare: <https://www.istat.it/it/archivio/238447>

BILANCIO DEMOGRAFICO ITALIANO NEL 2019

	Italiani	Stranieri	Totale Residenti
Nascite 2019 (+)	+372mila	+63mila	+435mila
Decessi 2019 (-)	-639mila	-8mila	-647mila
Saldo naturale =	-267 mila	+55mila	-212mila
Saldo migratorio	-74mila	+220mila	+146mila
Acquisizione della cittadinanza italiana	+109mila	-109mila	0
Saldo demografico	-212mila	+96mila	-116mila

Al **1° gennaio 2020** gli stranieri residenti ammontavano a **5 milioni 382mila**, in crescita di **96mila** unità (**+2,3%**) rispetto a un anno prima. **La popolazione residente straniera costituisce dunque l'8,9% del totale (era l'8,7% un anno prima)**. Le regioni dove più forte è l'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti sono l'**Emilia Romagna** (12,6%), la **Lombardia** (12,1%) e il **Lazio** (11,7%). Il minimo è in **Puglia** e **Sardegna** (3,5%). Peraltro, **fatto pari a 100 il numero di residenti stranieri sul territorio nazionale, 58 risiedono nel Nord (di cui 23 nella sola Lombardia), 25 nel Centro e appena 17 nel Mezzogiorno**.



INCIDENZA % POPOLAZIONE STRANIERA SUI RESIDENTI TOTALI

2019	8.7%
2020	8.9%

Il **saldo migratorio con l'estero** nel **2019 (146mila unità)** è in evidente calo rispetto al biennio precedente (**in media superavano le 180mila unità aggiuntive annue**) e anche al di sotto della media degli ultimi cinque anni (**+156mila unità aggiuntive**). **Le nuove iscrizioni sono in calo di 25mila unità rispetto al 2018 e di 34mila sul 2017**. Parallelamente, si assiste a un nuovo rialzo delle cancellazioni per l'estero, il cui volume totale, sfiorando le **164mila unità**, raggiunge il livello più alto da che sono disponibili statistiche omogenee sul fenomeno (1981).

FLUSSI MIGRATORI CON L'ESTERO

307mila iscrizioni anagrafiche
164mila cancellazioni anagrafiche

In definitiva, continua il calo delle nascite ed è in progressiva riduzione il flusso migratorio dall'estero. Il saldo complessivo dei residenti è moderatamente positivo al Nord e in significativa riduzione al Sud. Se finora il flusso migratorio (fatto prevalentemente di giovani) ha in qualche modo mitigato l'invecchiamento complessivo della popolazione e il calo delle nascite, anche i nuovi venuti tendono a uniformarsi ai comportamenti dei residenti. Pertanto c'è da attendersi un ulteriore e progressivo peggioramento del saldo naturale. Finora si è tanto chiacchierato del fenomeno, spesso in modo superficiale, ma le soluzioni? Spesso si ha l'impressione che ai più questa situazione appaia come ottimale!

LO SGABELLO DELLE MUSE

Muntadas, il pioniere della Media Art a Villa delle Rose di Bologna

Cosa	Antoni Muntadas, il pioniere della Media Art
Dove	alla Villa delle Rose di Bologna
Quando	fino al 22 marzo

Alla **Villa delle Rose**, fino al 22 marzo, all'interno di **ART CITY Bologna 2020**, è proposta la prima personale italiana dell'artista catalano **Antoni Muntadas** dal titolo **Muntadas. Interconnessioni**, in collaborazione e in parallelo con il museo basco **Artium, Centro-Museo Vasco de Arte Contemporáneo di Vitoria-Gasteiz, Álava**. Le due esposizioni gemelle si differenziano per il peculiare rapporto con gli spazi espositivi. L'allestimento di **Bologna** è stato pensato appositamente per la dimensione "domestica" della settecentesca **Villa delle Rose**, dando vita a un percorso che favorisce un rapporto



intimo con il visitatore, a partire dall'avvertenza che lo accoglie all'entrata "**Attenzione: la percezione richiede partecipazione**". La mostra presenta un'analisi trasversale del lavoro dell'artista, che va dai primi anni Settanta a oggi, stabilendo nuovi campi di significato e relazioni puntuali tra i temi ricorrenti nella sua analisi interdisciplinare: **la globalizzazione, il capitalismo transnazionale, la nozione di dispositivo, la relazione pubblico/privato, i rapporti tra monumenti e memoria, le "microfisiche" del potere, l'interrogazione dell'archivio, i processi della traduzione, la circolazione delle informazioni, l'immaginario politico veicolato dai media**.

Per maggiori informazioni consultare:

<http://www.mambo-bologna.org/villadellerose/mostre/mostra-287/>



L'artista multimediale internazionale **Antoni Muntadas** con la sua proposta artistica affronta, da una prospettiva critica, **questioni sociali, politiche e di comunicazione da tutto il mondo, come le**



relazioni tra spazio pubblico e privato all'interno di specifici quadri sociali, e indaga i canali di informazione e i modi in cui possono essere utilizzati per censurare o promulgare idee. Seguendo questa linea, ha coniato il termine "panorama dei media" per alludere alla "presenza in continua espansione" di mass media, pubblicità e materiale audiovisivo nello spazio pubblico. Definisce "soggettività critica" per fare riferimento alle modalità critiche

di percezione, pensiero e configurazione del soggetto. I suoi



progetti sono stati esposti in numerosi musei a livello mondiale e sono presentati in diversi mezzi, come **fotografia, video, pubblicazioni, Internet, installazioni e interventi urbani**. Inoltre, i suoi lavori sono stati presentati in diversi eventi internazionali. **Muntadas con l'artista catalano Antoni Miralda ha organizzato una mostra collettiva presso la galleria PalmaDotze a Santa Margarida los Monjos (Valle di Penedés) per celebrare il suo 30° anniversario**. Nel campo accademico, **Muntadas** ha insegnato e diretto seminari in diverse istituzioni in **Europa** e negli Stati Uniti. **Attualmente**



insegna presso l'Istituto veneto di architettura di Venezia.

Per approfondimenti consultare: <http://act.mit.edu/people/faculty/antoni-muntadas/>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Museo del suono e della canzone: un'identità sonora, un patrimonio della musica

Cosa	Museo del suono e della canzone
Dove	presso Fonoprint in via Bocca di Lupo a Bologna
Quando	Visite guidate di domenica dal 4 marzo

In via **Bocca di Lupo**, nel cuore di **Bologna**, è aperto **Il Museo del Suono e della Canzone "Identità**



sonora, patrimonio della musica" presso la società **Fonoprint**. **Dal 1976 ad oggi Fonoprint, il primo studio di registrazione professionale nel bolognese, è diventato il luogo di riferimento artistico per cantautori del calibro di Vasco Rossi e Lucio Dalla con studi di registrazione di altissimo livello, ingegneri del suono di indiscutibile professionalità e creatività che hanno costituito un punto di riferimento per artisti di fama internazionale,**

arrangiatori, produttori e musicisti prestigiosi. Il **Museo del Suono e della Canzone**, realizzato anche grazie al sostegno del **Comune di Bologna** e della **Regione Emilia Romagna**, ha come missione quella di condividere **la storia e il prestigio di un patrimonio costituito dai principali prodotti discografici cantautorali italiani**. Gli studi di registrazione e mastering sono riconosciuti come

eccellenza nella produzione del suono. L'esperienza museale prevede l'apertura di **Fonoprint** a visite guidate delle sale e degli studi, ad ascolti multitraccia in alta definizione, nonché la possibilità di visite esperienziali. Sono inoltre promosse iniziative culturali quali **masterclass, workshop** a tema, presentazioni di opere e attività a carattere didattico per le scuole. Lo studio principale della struttura (**STUDIO A**) è incentrato su una grande regia dotata di un'acustica eccezionale, frutto di integrazione perfetta fra **monitors** e **design**. **È una sala di ripresa di notevole capienza e versatilità. L'acustica**



variabile e le avanzate soluzioni tecnologiche la rendono adatta per Rock, Pop, Jazz e per la Musica Classica, permettendo di registrare un'orchestra al completo. Il progetto acustico è stato firmato da **J. Flynn** e **S. Toyoshima** di **ADG Design Group** di **Londra**, leader mondiale nella progettazione di studi di registrazione. Nello **STUDIO B** la regia e la sala di ripresa rappresentano la perfetta integrazione fra l'alta tecnologia digitale e il suono classico delle apparecchiature analogiche. **Ottimo per sovrapposizioni musicali e registrazioni vocali, è fornito di mixer MCI con Digidesign ProControl, microfoni di altissimo livello e di outboards prestigiosi, a stato solido e valvolari. Per maggiori informazioni consultare: <http://www.fonoprint.com/museo-del-suono-e-della-canzone-fonoprint.html>**

Nonostante il grande fermento musicale, **Bologna** nel **1976**, quando nacque **Fonoprint**, non offriva uno studio di registrazione professionale. L'iniziativa ebbe successo sempre più ampio tanto che durante gli



anni '90 la proprietà realizzò, con un importante investimento, la sede in cui **Fonoprint** è tutt'oggi, in **Via Bocca di Lupo**, all'interno delle mura di un **Convento del '400**. La storia della musica italiana è passata da qui: in 44 anni si sono avvicendati in questi studi i maggiori interpreti della canzone italiana. Per citare solo alcuni esempi basti ricordare: **Vasco Rossi** con **"Bollicine"** (1983), **Lucio Dalla** con **"Caruso"** (1986), **Zucchero Fornaciari** con l'album **"Blue's"** (1987), **Gianni Morandi** con il suo **"Varietà"** (1996). E tanti altri, come **Eros Ramazzotti**, **Luca Carboni**, **Andrea Bocelli**, **Laura Pausini**, **Francesco Guccini**, gli **Stadio**, **Paolo Conte**, **Cesare**

Cremonini, **Il Volo**. Ha affermato **Leopoldo Cavalli**, l'imprenditore che è tornato a guidare la società:

"La musica è popolare per definizione, quindi deve essere alla portata di tutti, essere patrimonio di tutti. I cantautori bolognesi ed emiliano-romagnoli costituiscono la maggior parte del catalogo musicale italiano di oggi, e noi desideriamo che questo primato rimanga e si rafforzi anche nel futuro. Bologna è un luogo di eccellenza per la creazione e la produzione della musica leggera in Italia e non solo; musicisti di ogni dove sono venuti qui e ancora vi abitano in virtù di questa nostra eccellenza nell'industria musicale. Dopo la scomparsa di Lucio Dalla, mi sembrava logico dare un personale contributo alla mia città. La musica rende liberi e creativi e sono orgoglioso di poter fare parte di un gruppo di professionisti così appassionato e capace".